



*Il Ministro dell'Istruzione e Merito*

**Istituto Comprensivo Dosolo Pomponesco Viadana**

46030 San Matteo Delle Chiaviche, Via Colombo, 2

tel. 0375 800 041 Ufficio San Matteo – tel. Ufficio Dosolo 342 834 5995

Sito: [www.icdosolopomponescoviadana.edu.it](http://www.icdosolopomponescoviadana.edu.it)

Email: [mnic83000q@istruzione.it](mailto:mnic83000q@istruzione.it),

[icdsp@icdosolopomponescoviadana.edu.it](mailto:icdsp@icdosolopomponescoviadana.edu.it), Pec:[mnic83000q@pec.istruzione.it](mailto:mnic83000q@pec.istruzione.it)

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO – TRIENNIO 2022-2025 - NUMERO 21**

Oggi 10 novembre 2025, alle 18.30, è convocato il Consiglio di Istituto, presso l'auditorium della scuola secondaria di Dosolo per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Adozione nuovo regolamento di Istituto a seguito di pubblicazione del DPR 134/25 in attuazione della L.150/24, modifica solo in parte lo Statuto degli studenti e delle studentesse del '98.
2. Presentazione liste e candidati per la consultazione elettorale relativa al Consiglio di Istituto del 23 e 24 novembre.
3. Varie ed eventuali

Sono presenti

	Presente	Assente		Presente	Assente
BUOLI ANDREA		X	GOZZI FABIANA		X
ALIATI ROBERTA	X		OFFRETTI STEFANO		X
BELFANTI RICCARDO	X		ORLANDELLI ANNA		X
BENATTI GILIOLA	X		PAGLIA STEFANIA		X
BERNAZZALI SARA	X		SEMINERIO NUNZIA		X
CASU MARIA	X		PARMIGIANI SAVERIO	X	
DAOLIO ALESSANDRO	X		SASSI FEDERICA	X	
FERRARESE FULVIA	X		ZAROTTI ARIANNA	X	
GOZZI ANNA	X		SOGLIANI SANDRA	X	

Verbalizza Benatti Giliola presiede Alessandro Daolio

**Punto 1 – Adozione nuovo regolamento di Istituto a seguito di pubblicazione del DPR 134/25 in attuazione della L.150/24, modifica solo in parte lo Statuto degli studenti e delle studentesse del '98.**

Il presidente del Consiglio passa la parola al Dirigente Scolastico. La Dirigente illustra le premesse alla delibera relativa all'argomento di cui al punto 1 della convocazione.

Il DPR 134/25 (pubblicato in G.U. il 25/9/25), all'art.6 c.1 bis, si pone come decreto applicativo della Legge 150/2024, che questo istituto aveva già preso in considerazione per la definizione dell'ultima versione del Regolamento d'Istituto. Si tratta ora di apportare piccole modifiche al regolamento per dettagliare ulteriormente, quanto già espresso nella versione precedente del regolamento.

dispone che le Istituzioni scolastiche adeguino, entro il 10 novembre '25 (30 gg. dall'entrata in vigore) il proprio Regolamento di Istituto alle modifiche introdotte dallo stesso DPR 134 all'art.4 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" Le modifiche al Regolamento disciplinare riguardano, negli Istituti comprensivi, solo la scuola secondaria di I grado, non la primaria (per la quale con l'occasione si ricorda che non esiste più il provvedimento disciplinare della "sospensione" conseguente l'abrogazione, con la Legge 92/19, degli artt.412-414 del Regio decreto 1297/28).

Il DPR 134/25, in attuazione della L.150/24, modifica solo in parte lo Statuto del 1998 come già modificato nel 2007 cancellando, in particolare, i provvedimenti disciplinari che precedentemente prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica" sostituiti ora, almeno fino a 15 gg., dall' "allontanamento dalle lezioni", con due soluzioni diverse (fino a 2gg, da 3 a 15 gg.).

NON CAMBIA la finalità dei provvedimenti disciplinari (art.4, c.2 inalterato) che resta "educativa" dovendo tendere al "rafforzamento del senso di responsabilità", al "ripristino di rapporti corretti all'interno delle comunità scolastica", al "recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica".

NON CAMBIANO (art.4, c.5) le caratteristiche delle sanzioni: "temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, e ispirate al principio di gradualità" e "della riparazione del danno", oltre che obbligate a "tener conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano".

Sulla scorta di ciò vengono presentate alcune modifiche e integrazioni inviate preventivamente ai membri del Consiglio di Istituto.

In particolare:

Nel capitolo relativo al Patto di Corresponsabilità, dopo aver apportato le integrazioni agli articoli di legge citati si modifica come scuola l'impegno della scuola:

#### LA SCUOLA

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con disabilità;
- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- g. l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.

E l'impegno della famiglia, alla quale si chiede, fra le altre cose di:

- collaborare per far emergere episodi di bullismo, cyberbullismo, uso di alcol o sostanze stupefacenti, e altre forme di dipendenza, come previsto dal DM 134/2025 art. 5-bis c. 1-bis e 1-ter

Nel capo V dedicato agli studenti si integra l'articolo 37 con la seguente precisazione

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline, ma l'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Lo stesso articolo vede l'aggiunta dei seguenti dettagli:

La legge 150/2024 prevede che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto o a vere e proprie attività di cittadinanza attiva e solidale. Le attività possono svolgersi anche in orario extrascolastico.

Si citano a titolo di esempio:

- nota con ricaduta sulla valutazione del comportamento dell'alunno,
- lavori socialmente utili come pulizia di alcuni locali della scuola e/o del cortile,
- risarcimento danni,
- attività educative di approfondimento riflessione e condivisione,
- sospensione da alcune attività didattiche, sospensione dalla gita scolastica, ecc.

IL DPR 134/2025 dettaglia a tal riguardo gli interventi della scuola volti a promuovere azioni educative per contrastare comportamenti scolastici inadeguati al contesto. In particolare dettaglia i contenuti dei comportamenti scorretti, sanzioni e soggetti che promuovono azioni sanzionatorie.

### Le sanzioni diverse dall'allontanamento

In caso di sanzioni su comportamenti **NON GRAVI**

AMMONIMENTO VERBALE Il singolo docente	AMMONIMENTO VERBALE Il Dirigente Scolastico	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE Il singolo docente	CONVOCAZIONE DELLA FAMIGLIA DAL DS Il coordinatore di classe
--	---	---	--

Le sanzioni che comportano **allontanamento dalle lezioni** sono adottati dal **consiglio di classe**.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività

Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.

**L'allontanamento dalle LEZIONI - competenza del Consiglio di classe**

Solo nel caso di <b>GRAVI E REITERATE INFRAZIONI DISCIPLINARI</b>								
FINO A DUE GIORNI Art. 4, co. 8-bis			DA TRE A QUINDICI GIORNI Art. 4, co. 8-ter, 8-quater, 8-quinquies Art. 6, co. 3-bis					
Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione	Le attività si svolgono a scuola	Spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni, prorogabili per un massimo di 3/4 del periodo deliberato	Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola, presenti in elenchi regionali predisposti dall'USR	Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti	Spetta alla scuola individuare nell'ambito del personale scolastico le figure referenti per la realizzazione delle attività (da retribuire con il MOF)	Il mancato o parziale svolgimento delle attività è considerato dal CDC ai fini dell'attribuzione e del voto di comportamento	Inserimento delle attività nel PTOF: le ore sono computate ai fini della validità dell'anno scolastico ma non incidono sulla valutazione delle singole discipline

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Le sanzioni che comportano **l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.**

**Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni**, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

#### **L'allontanamento dalla Comunità Scolastica- competenza del Consiglio di Istituto**

SUPERIORE A QUINDICI GIORNI Art. 4, co. 8-sexies, co. 9		FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO Art. 4, co. 9-bis		ESCLUSIONE DA SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME Art. 4, co. 9-bis e 9-ter	
La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato	Anche in caso di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché	Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme	Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Nei casi più gravi	Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato	Anche in caso di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché	Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme	Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Nei casi più gravi	Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico
--	--	--	--	--------------------	--

<i>all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica</i>	<i>in presenza di atti violenti o di aggressione* nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti</i>	<i>sociale</i>			
---	--	----------------	--	--	--

**L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni** può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si coglie l'occasione per pubblicare anche il regolamento per il consumo del pasto a scuola.

Si aggiunge pertanto l'art. 48

#### **Art. 58 – Regolamento relativo alla fruizione del pasto a scuola**

##### **Comma 1 Mense scolastiche**

Di norma gli studenti, durante la pausa per il pasto, si fermano a mangiare nella mensa scolastica.

Le Amministrazioni Comunali promuovono il servizio mensa per tutte le scuola dell'IC. Il servizio mensa è gestito direttamente dagli uffici scuola comunali e in taluni casi dalla ditta che ha in appalto il servizio.

A livello di Istituto è designata una Commissione mensa per ciascun comune per una supervisione del servizio e per recepire eventuali problematiche inerenti il servizio e trasferire ai gestori del servizio e all'amministrazione comunale le segnalazioni e le problematiche.

Il pagamento del servizio è gestito direttamente dalle amministrazioni comunali attraverso specifici canali.

##### **Comma 2 - concessione pasto domestico**

Con Delibera n° 147 del Consiglio di Istituto numero 17 triennio 2022-2025 ha deliberato di accogliere e concedere, in via straordinaria, la possibilità di fruire del pasto domestico per gli alunni della scuola primaria e secondaria, previa adozione di apposito regolamento.

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per la scuola primaria e secondaria

1. La richiesta del pasto domestico deve essere effettuata dalla famiglia entro l'avvio dell'anno scolastico. La richiesta deve essere corredata della motivazione e inviata al Dirigente scolastico entro il 12 settembre di ciascun anno scolastico.

2. La concessione è autorizzata previa valutazione delle effettive possibilità di vigilanza del servizio da parte dei docenti.

3. Il dirigente autorizza il pasto domestico e contestualmente accoglie tale richiesta come giustifica di assenza scolastica durante tale fascia oraria per tutto l'anno. Nella scuola secondaria di

secondo grado tali ore di assenza potranno essere oggetto di particolare deroga ai fini della validazione dell'anno scolastico e quindi non essere conteggiate nel computo delle ore di assenza alla fine dell'a.s.

4. Potranno fruire del pasto domestico solo gli studenti che non risiedono nel paese di frequenza dello studente, poiché, essendo la concessione straordinaria, è autorizzato il pasto domestico solo a coloro che sono nell'impossibilità di fruire del pasto a casa, in quanto solitamente si avvalgono del servizio di trasporto con lo scuolabus.

L'alunno che fruisce del pasto domestico dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola.

Si invitano, pertanto, i genitori a controllare quotidianamente che il/la proprio/a figlio/a sia fornito del pranzo.

Le famiglie dovrebbero fornire un pasto variato ed equilibrato.

Al fine di garantire, durante la fruizione del pasto a scuola, un'essenziale educazione alimentare, trattandosi di un momento inserito nelle attività didattiche offerte dalla scuola, si promuovono le seguenti indicazioni.

#### **Cibi NON consentiti**

- Salse (maionese, ketchup etc..);
- bibite gassate, zuccherate;
- patatine fritte, snack salati o similari;
- merendine da mangiare a pranzo;
- cibi da conservare in frigorifero.

#### **Cibi consigliati**

- almeno una porzione di frutta e/o di verdura (cruda o cotta);
- una porzione di carboidrati (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso);
- una porzione di latticini (ad esempio formaggio) o in alternativa una porzione di carne (ad esempio pollo, manzo tacchino), pesce, uova o legumi;
- da bere acqua naturale;

Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità le integrazioni al regolamento d'Istituto con **delibera n° 171 del Consiglio di Istituto numero 21 triennio 2022-2025.**

**Punto 2 - Rinnovo Consiglio di Istituto triennio 2025-2028** Il Presidente del Consiglio di Istituto, Daolio Alessandro, passa la parola alla Dirigente per la presentazione del punto all'Ordine del giorno.

La Dirigente ricorda che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto per il triennio 2025-2028. Chiede ai membri del Consiglio la collaborazione per la designazione degli scrutatori in ciascun seggio elettorale

Chiarisce che in occasione delle elezioni in oggetto indicate verrà costituito un seggio presso ciascuna delle scuole sotto indicate per i genitori:

Consiglio di Istituto n° 20 del 21 ottobre 2025

- Seggio N.1 Scuola primaria di San Matteo (per plessi di San Matteo e Cizzolo) ;
- Seggio N.2 Scuola primaria Casaletto (per plesso di Casaletto e Bellaguarda) ;
- Seggio N.3 Scuola primaria di Pomponesco (per plesso di Pomponesco) ;
- Seggio N.4 Scuola secondaria di Dosolo (per plessi di Dosolo e Villastrada).

I DOCENTI e il PERSONALE ATA votano nel seggio N.1 se prestano servizio nei plessi di Casaletto, Bellaguarda, San Matteo e Cizzolo; nel seggio N.4 se prestano servizio nei plessi di Pomponesco, Dosolo e Villastrada. (se il servizio viene prestato su più sedi la votazione deve essere fatta presso il seggio a cui appartiene il plesso sul quale vengono effettuate più ore di servizio). Ciascun seggio dovrà essere costituito da tre componenti appartenenti indifferentemente al personale docente, ATA e genitori.

Saranno invitati i collaboratori e i coordinatori di plesso a segnalare in segreteria entro il 12 novembre i nominativi di cui trattasi e a indicare eventuali disponibilità di un collaboratore scolastico di ogni plesso sede di seggio per l'apertura straordinaria di domenica 23 novembre dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Il dirigente presenta i candidati per il rinnovo del Consiglio d'Istituto.

La seduta si è sciolta alle ore 19.30

**Varie ed eventuali:**

Il Verbalista

Giliola Benatti

Il Presidente

Daolio Alessandro

Consiglio di Istituto n° 20 del 21 ottobre 2025



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

## Elenco firmatari

**Giliola Benatti**

Firma di Giliola Benatti

Firma

**Alessandro Daolio**

Firma di Alessandro Daolio

Firma